

IL DEGRADO DELLE AREE VERDI

Difesi dai passanti

A villa Angeletti due vigili aggrediti e pestati da un extracomunitario

di GILBERTO DONDI

QUANDO gli agenti della Polizia municipale li hanno svegliati, i due stranieri stavano beatamente dormendo sulle giostre per i bambini all'interno del parco Villa Angeletti, l'area verde dietro la stazione che costeggia il Navile. Forse è stato il risveglio un po' brusco o, più probabilmente, i fumi dell'alcol, visto che a terra c'erano varie lattine di birra, rigorosamente vuote. Fatto sta che i due extracomunitari, a cui gli agenti avevano semplicemente chiesto i documenti, hanno reagito aggredendoli a suon di calci e pugni. Risultato: uno straniero arrestato, un altro denunciato e due agenti della municipale feriti, uno dei quali con il polso fratturato.

E' ACCADUTO ieri, poco dopo le 9, quando una pattuglia del Reparto sicurezza è stata fermata dentro il parco (in passato al centro di polemiche per lo svolgimento del rave party) da un'anziana, con un bambino di 3 anni al seguito, che segnalava un problema: «Volevo portare il mio nipotino a giocare sulle giostre — ha detto agli agenti —, ma ci

sono delle persone che dormono proprio lì e ho paura».

«A quel punto siamo andati a controllare — racconta Luciano Mela, l'agente che ha riportato una frattura al polso destro e a cui è stato steccato il mignolo della sinistra — e abbiamo trovato due persone che dormivano, uno sulla giostra e l'altro sulla panchina. Abbiamo chiesto loro i documenti ma non li hanno voluti esibire, anzi hanno reagito in modo brusco e uno di loro ha tentato la fuga. Noi l'abbiamo prontamente bloccato, allora l'altro si è scagliato contro di noi».

IL FATTO
Li aveva chiamati una nonna che voleva portare il nipotino a giocare

L'UOMO, un 27enne grande e grosso, si è avventato sui vigili colpendoli ripetutamente. Nel vedere la scena, alcuni passanti si sono fermati e hanno preso le difese degli agenti, gridando agli stranieri di smetterla.

Dopo l'arrivo dei rinforzi, l'energumeno è stato ammanettato a fatica e portato in Questura, mentre gli agenti sono finiti all'ospedale per le medicazioni (prognosi: 20 giorni a Mela, 10 al collega Massimo Fagnoni, per varie ferite al braccio).

In manette è finito I. B., 27 anni, con numerosi precedenti e vari alias (cioè nomi

falsi). Ha detto di essere liberiano, ma dovrebbe in realtà essere senegalese. Sarà processato per direttissima stamattina, con le accuse di resistenza, lesioni e detenzione di droga (aveva alcuni grammi di hascisc). L'altro, 21enne del Gambia, è stato denunciato.

«**NON E'** la prima volta che ci aggrediscono — dice Mela —, ma non ero mai stato ferito a entrambe le braccia. Certo, se avessimo avuto strumenti di difesa più idonei probabilmente non sarebbe successo». «Da tempo chiediamo lo spray urticante — rincara Stefano Mingoia, del sindacato Sulpm —. I colleghi avrebbero potuto mettere fuori combattimento subito l'aggressore, invece sono rimasti feriti. E' stupefacente che i sindacati confederali chiedano di dare lo spray agli autisti dell'Atc e ci siano invece tante resistenze a darlo a noi, che siamo sottoposti ogni giorno ad attacchi di ogni tipo».



PICCHIATO
Luciano Mela, uno dei due vigili feriti. Ha riportato la frattura del polso destro e diverse contusioni. Per lui 20 giorni di prognosi. Massimo Fagnoni se la caverà in 10 giorni